



Assessorato alla Cultura e Turismo

AVEA
 [Handwritten signature]

L'Assessore

Prot. n. 0533/CUT

Torino, 16 sett. 2015

Alla cortese Attenzione

Consigliere Regionale
 Alessandro Manuel Benvenuto
 Gruppo Lega Nord –Basta Euro

E p.c.
 Presidente del Consiglio Regionale
 Mauro Laus

Direzione Gabinetto della Presidenza
 della Giunta Regionale
 Luciano Conterno

Loro sede

Consiglio Regionale del Piemonte



A00033211/A0100B-04 29/09/15 CR

CL.02-18-01/534/15/X



Oggetto: Risposta all' Interrogazione ordinaria a risposta scritta n. 531 del Consigliere Benvenuto Alessandro Manuel, con oggetto "Ristorante presso il Museo D'Arte Contemporanea di Rivoli".

L'Associazione Culturale "Castello di Rivoli – Museo D'Arte Contemporanea" cui la Regione, con contratto rep. n. 10628 del 25.10.2005 ha concesso, a titolo di subcomodato, il compendio edilizio e relative aree esterne e pertinenze di proprietà del Comune di Rivoli quale sede del Museo di Arte Contemporanea e lo svolgimento di attività da parte della stessa Associazione, con scadenza al 25.9.2035, ha attivato nel complesso un servizio di somministrazione di alimenti e di bevande di alta qualità in regime imprenditoriale. A tal fine, il **Comune di Rivoli**, con sua determinazione dell'Area Gestione del Territorio n. 2217/5 del 30.12.2003 ed ai sensi dell'art. 1804 del codice civile, **ha autorizzato l'Associazione a concedere in subcomodato alla Società Ristoria di Scabin Davide e C. s.n.c.** il fabbricato denominato "Nuova Manica Lunga", con relative pertinenze funzionali, attrezzato per il servizio di cui sopra, da destinare a ristorante. I rapporti economici e di cooperazione tra l'Associazione e la Società Ristoria sono definiti mediante apposito contratto stipulato direttamente tra i due soggetti ed in ordine ai termini delle cui condizioni **la Regione è del tutto legittimamente estranea.**

In un primo tempo, ai fini del recupero del credito vantato dall'Associazione nei confronti della suddetta Società Ristoria di Scabin Davide e C. s.n.c., inizialmente quantificato in Euro 160.000,00, era stato conferito apposito mandato all'Avv. Vittone. Quest'ultimo aveva riferito che la Società di Ristoria, non essendo in grado di saldare il dovuto in un'unica soluzione, aveva proposto un piano di rientro dei pagamenti, che tuttavia sono stati effettuati in forma molto dilazionata. Poiché l'ammontare residuo del debito era ancora ingente e tenuto conto della valutazione della solvibilità del debitore, la dott.ssa Merz, ex Direttore del Castello, aveva reso nota la proposta della

Via Bertola, 34

10122 Torino
 tel. 011 - 432.1620
 fax 011-432.5564

suddetta Società di offrire, in luogo del denaro liquido, la prestazione gratuita, in favore del Castello, di servizi per finalità commerciali. Era stata evidenziata al riguardo l'esigenza che il CDA acquisisse il preventivo per la fornitura di beni/ prestazioni di servizio di volta in volta richiesta alla suddetta Società di Ristoria, affinché ne fosse valutata la congruità economica e fosse poi contabilizzata nel suo totale a scomputo del debito indicato nel piano di rientro. Il CDA si era quindi riservato la facoltà insindacabile di decidere in ordine all'autorizzazione a dare concretamente corso alla soluzione alternativa al piano di rientro firmato dal precitato ex Direttore in data 1.2.2012, senza che per questo la suddetta Società potesse vantare alcuna pretesa. Inoltre, tenuto conto dei tempi necessariamente lunghi per poter procedere con l'esecuzione forzata nei confronti del debitore, la quale avrebbe arrecato anche un grave nocumento all'immagine del Castello, il CDA si era espresso in favore di tale ultima soluzione, valutandola sostanzialmente conveniente per ambo le Parti, fermo restando che ovviamente al valore economico della merce acquisita, previamente quantificato, non dovesse corrispondere un effettivo esborso in denaro, bensì un ricavo.

Nel corso dell'ultimo Consiglio di Amministrazione, tenutosi il **10.6.2015**, il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Associazione ha messo in luce la necessità, già sottolineata nelle sedute del CDA rispettivamente del 31.1.2014 e del 25.2.2014, nonché anche nell'Assemblea dei Soci del Museo tenutasi il 15.7.2014, di addivenire ad una celere soluzione definitiva della vertenza extragiudiziale a tutt'oggi ancora pendente con la Società Ristoria di Scabin Davide e C. s.n.c., nei cui confronti l'Associazione vanta un credito attuale di circa **Euro 190.000,00**. Lo stesso Presidente ha inoltre sollevato nuovamente l'esigenza di definire tale controversia, nonostante la difficoltà materiale, di fatto in passato già sperimentata, di reperire altri soggetti pronti a rilevare, in sostituzione della suddetta Società di Ristoria, la gestione del locale; il Presidente del Collegio dei Revisori ha dato anche atto che la medesima Società, mediante la fornitura del proprio servizio di ristorazione, ha prodotto dei benefici indiretti nascenti dalla sua gestione, che a loro volta hanno arrecato lustro all'immagine del Castello. Il Consiglio di Amministrazione ha pertanto, nella predetta seduta, proposto, al riguardo, di avviare una causa ordinaria di fronte al giudice civile contro la suddetta Società di Ristoria, ai fini dell'ottenimento dell'integrale soddisfacimento dell'ingente credito vantato dal Castello.

Oltre a ciò, in ragione del fatto che la suddetta Società di Ristoria ha elencato talune obbligazioni ancora da adempiersi in suo favore da parte del Castello, l'Avvocato che rappresenterà in giudizio l'Associazione nella causa contro il Signor Scabin Davide, redigerà un quadro riassuntivo da cui si evinceranno, nel dettaglio e distintamente, le obbligazioni in capo all'Associazione e quelle a carico della suddetta Società di Ristoria, che saranno entrambe dedotte in giudizio. In proposito, il Consiglio si è espresso positivamente all'unanimità e ha conferito mandato all'attuale Vice Presidente di agire in giudizio di fronte al giudice civile nei confronti del suddetto Signor Scabin. Esulano pertanto dal beneficio economico concesso dalla Regione a sostegno esclusivo dell'attività istituzionale del Castello di Rivoli le criticità e le disfunzioni derivanti, sul piano economico, dall'esecuzione del servizio di ristorazione fornito dal sopra individuato signor Scabin, a sua volta subcomodatario dei suddetti locali adibiti a "ristorante", in forza di un esplicito provvedimento autorizzativo del Comune di Rivoli, che si pone a fondamento del diretto rapporto contrattuale sussistente tra lo stesso Scabin Davide ed il Castello.

Cordiali saluti

Antonella Parigi

FIRMATO IN ORIGINALE (documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)